

Proposta N. 51 Prot. Data 25/7/2013		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____
--	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 138 del Reg. Data 22/10/2013	OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE ARGOMENTO RINVIATO

L'anno duemilatredici il giorno ventidue del mese di ottobre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.					Pres. Ass.	
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-	
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	-	SI	
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI	
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-	
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	-	SI	
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-	
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	-	SI	
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	-	SI	
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-	
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-	
11	Pipitone Antonio	-	SI	26	Di Bona Lorena	SI	-	
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-	
13	Castrogiovanni Leonardo	-	SI	28	Coppola Gaspare	SI	-	
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	-	SI	
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-	

TOTALE PRESENTI N. 16

TOTALE ASSENTI N. 14

Assume la Presidenza il V/Presidente D'Angelo Vito Savio
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr. Marco Cascio
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Rimi Francesco
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 16

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 10 dell'o.d.g. relativo a APPROVAZIONE
REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 21/10/2013 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91 propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI”**

Vista la nota del Segretario Generale prot. n. 13756 del 28/06/2013 con la quale trasmette la proposta di regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili ed invita il sottoscritto Dirigente a redigere proposta deliberativa da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visto lo schema di Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili proposto dalla I^a Commissione consiliare composto da n. 14 articoli + 2 allegati (A e B);

Vista la relazione illustrativa, tecnica, tecnico-normativa e di analisi d'impatto della regolazione;

Visto il D.P.R. n. 396/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la L.R. n. 16 del 15/03/1963 e successive modifiche ed aggiunte;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti reso in data _____;

Visti i pareri favorevoli tecnico e contabile;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Approvare il regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili allegato al presente provvedimento sub. Lett. “A” per costituirne parte integrante e sostanziale, composto da n. 14 articoli e n. 2 allegati.

Entrano in aula i Cons.ri: Lombardo e Castrogiovanni

Presenti n. 18

Escono dall'aula i Consri. Ferrarella e Dara F.

Presenti n. 16

Il Presidente dà lettura dell'art. 1 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 1 del regolamento è approvato.

Escono dall'aula i Consri. Castrogiovanni e Vesco

Presenti n. 14

Il Presidente dà lettura dell'art. 2 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili

Cons.re Caldarella I.:

Comunica che non abbandona l'aula per rispetto delle istituzioni e per un senso di alta responsabilità perché, a suo avviso, non è possibile che in seconda convocazione sono sempre presenti gli stessi consiglieri comunali e al momento della votazione si è privi di andare in bagno perché altrimenti cade il numero legale.

Entra in aula il Cons.re Ruisi

Presenti n. 15

Esce dall'aula il Cons.re Campisi

Presenti n. 14

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore art. 2 del regolamento e produce il seguente esito:

Presenti n. 14

Votanti n. 13

Voti favorevoli n. 13

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 2 del regolamento è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 3 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 14

Votanti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Astenuti n. 2 (Ruisi e Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 3 del regolamento è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 4 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 14

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 12

Astenuti n. 2 (Rimi e Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 4 del regolamento è approvato.

Entrano in aula i Cons.ri Milito S. (59) e Dara F.

Presenti n. 16

Il Presidente dà lettura dell'art. 5 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 5 del regolamento è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 6 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 6 del regolamento è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 7 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili.

Cons.re Calvaruso:

Chiede se la cerimonia avviene con la presenza di personale comunale e, se è così, ritiene non ci siano problemi riguardo la responsabilità.

Presidente:

Fà presente che nel caso possa ad esempio cadere un vaso, a qualcuno deve essere addebitato.

Cons.re Calvaruso:

Precisa che si parla di danneggiamenti e non di danni e se c'è il personale comunale la responsabilità è solo del Comune.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore art. 7 e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 7 del regolamento è approvato.

Entrano in aula i Cons.ri. Castrogiovanni e Vesco

Presenti n. 18

Il Presidente dà lettura dell'art. 8 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 18

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 17

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 8 del regolamento è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 9 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 18

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 17

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 9 del regolamento è approvato.

Esce dall'aula il Cons.re Caldarella G.

Presenti n. 17

Il Cons.re Caldarella I. sostituisce quale scrutatore il Cons.re Caldarella G.

Il Presidente dà lettura dell'art. 10 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 17

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuti n. 2 (Rimi e Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 10 del regolamento è approvato.

Esce dall'aula il Cons.re Coppola

Presenti n. 16

Il Presidente dà lettura dell'art. 11 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 11 del regolamento è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 12 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 12 del regolamento è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 13 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 13 del regolamento è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 14 del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore art. 14 del regolamento è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'allegato "B" del regolamento

Entrano in aula i Cons.ri: Coppola, Caldarella G., Stabile e Di Bona

Presenti n. 20

Cons.re Rimi:

Chiede delucidazioni riguardo gli allestimenti.

Presidente:

Risponde che è a carico dei nubendi addobbare le salette interne con fiori o nastri.

Cons.re Rimi:

Chiede di conoscere le tariffe.

Presidente:

Risponde che le tariffe si diversificano per quanto riguarda i giorni, gli orari, per i residenti e per i non residenti.

Cons.re Calvaruso:

Chiede perché c'è differenza di tariffa tra residenti e non residenti. A suo avviso i non residenti non devono pagare di più dei residenti.

Cons.re Vesco:

Chiarisce che la Commissione ha separato i residenti dai non residenti perché i residenti pagando tutti i tributi all'Ente è giusto che abbiano una riduzione del costo mentre per i non residenti è opportuno che venga applicata una tariffa leggermente superiore perché possono usufruire di luoghi rappresentativi della città di Alcamo non solo per la loro bellezza ma anche per la loro storia culturale.

Cons.re Calvaruso:

Non condivide l'intervento del Cons. Vesco perché è normale che chi risiede ad Alcamo paghi le tasse nel proprio Comune. Chiede pertanto di uniformare le tariffe.

Cons.re Rimi:

Propone un emendamento per unificare le tariffe a 150,00 ad eccezione della sala giunta che è gratuita.

Cons.re Trovato:

Sostiene che se la trattazione dell'argomento è alla chiusura non si possono presentare gli emendamenti, a tal proposito chiede una risposta da parte del Segretario Generale.

Cons.re Vesco:

Precisa che la tariffa non si è uniformata, sia per il luogo che per l'orario, perché nei giorni prefestivi e festivi l'Amministrazione è costretta a far rientrare il personale pagandolo con lo straordinario. Conclude annunciando il voto contrario all'emendamento.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento a firma del Cons.re Rimi che risulta del seguente tenore:

“Riportare o uniformare il tariffario proposto ad €. 150,00 per tutti i giorni luoghi ed orari ad eccezione sala giunta (gratuita)”

Si dà atto che preventivamente viene acquisito il parere tecnico non favorevole del dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane.

Cons.re Caldarella G.:

Vuole ricordare al Cons. re Rimi che nei giorni prefestivi e festivi il personale che rientra deve essere pagato di più.

Cons.re Vesco:

Alla luce dell'emendamento presentato dal Cons.re Rimi, vorrebbe capire l'indirizzo, la scelta e il parere dell'Amministrazione e dell'Ass.re di riferimento.

Presidente:

Annuncia che il parere tecnico dell'ufficio è non favorevole.

Segretario Generale F.F.:

In qualità di Dirigente di Settore competente esprime su questa proposta di emendamento parere tecnico non favorevole per due motivi: per una coerenza amministrativa e per una politica tributaria equa, è giusto, a suo avviso, far pagare qualcosa in più al non residente che viene da fuori e privilegiare il cittadino residente e poi perché quando si dà un servizio all'utente fuori dai giorni di ordinario servizio, per l'Amministrazione è un costo in termini di turnazione, straordinario, reperibilità, maggiorazione oraria e così via.

Cons.re Calvaruso:

Ritiene che è vero che il cittadino è un contribuente che contribuisce alla Finanza locale ma non usufruisce giornalmente di talune strutture come ad es. il Collegio dei Gesuiti, quindi fare questa distinzione fra i residenti e i non residenti ritiene sia sbagliato.

Rispetto al personale ritiene che si possa fare con una programmazione di turni.

Il Presidente dà lettura del sub emendamento proposto dal Cons.re Calvaruso che risulta del seguente tenore:

“Uniformare le tariffe tra i residenti e i non residenti”

Si dà atto che preventivamente viene acquisito il parere tecnico non favorevole del dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il sub emendamento proposto dal Cons.re Calvaruso e produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Votanti n. 18

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. 7 (Nicolosi, Sciacca, Trovato, D'Angelo, Castrogiovanni, Milito S. (59) e Vesco)

Astenuti n. 2 (Di Bona e Caldarella I.)

Essendo sorte delle contestazione sul numero dei presenti si procede alla verifica dei presenti e risultano presenti i seguenti 20 consiglieri Comunali: Caldarella I. Caldarella G., Calvaruso, Castrogiovanni, Coppola, D'Angelo, Dara F., Dara S., Di Bona, Intravaia, Lombardo, Milito S. (59) Nicolosi. Rimi, Ruisi, Sciacca, Stabile, Trovato, Vesco e Vario.

Il Presidente ripete la votazione del sub emendamento proposto dal Cons.re Calvaruso e produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 7 (D'Angelo, Sciacca, Nicolosi, Milito S. (59), Trovato, Vesco e Caldarella G.)

Astenuti n. 3 (Di Bona, Caldarella I. e Intravaia)) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore sub emendamento proposto dal Cons.re Calvaruso viene respinto.

Cons.re Rimi:

Chiede di sapere se esiste una normativa che orienta l'attribuzione delle tariffe.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore emendamento proposto dal Cons.re Rimi e produce il seguente:

Presenti n. 20

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 7 (D'Angelo, Sciacca, Nicolosi, Milito S. (59), Trovato, Vesco e Caldarella G.)

Astenuti n. 5 (Stabile, Vario Di Bona, Caldarella I. e Intravaia)) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

Il superiore emendamento proposto dal Cons.re Rimi viene respinto.

Esce dall'aula il Cons.re Dara F.

Presenti n. 19

Cons.re Vario:

Precisa il proprio voto di astensione per il fatto che se una persona non può pagare l'importo di 150-200 euro non può sposarsi al Comune se non in sala Giunta.

Cons.re Calvaruso:

Ritiene che questa sia una vergogna, infatti in un periodo di crisi aumentare le tariffe non sia affatto corretto e trova altresì assolutamente ingiusto far pagare di più le persone che vengono da fuori. Per questo motivo il suo voto sarà contrario.

Cons.re Rimi:

A suo avviso la tariffa di 150 euro sarebbe stata più che dignitosa. Accetta comunque le decisioni della maggioranza ed annuncia il proprio voto contrario al regolamento.

Cons.re Ruisi:

Annuncia il voto contrario di ABC per le stesse motivazioni espresse dal Cons. Rimi.

Cons.re Stabile:

A nome del P.D., per dichiarazione di voto, annuncia il voto contrario a questo regolamento.

Presidente F.F.:

Intende chiarire ai Consiglieri che il cons. Rimi ha proposto un emendamento che portava la tariffa a 150 euro, ma sottolinea che nel regolamento ci sono tariffe ancora inferiori a questo importo.

Cons.re Trovato:

Annuncia il voto favorevole del gruppo U.C.D.. Ricorda poi al Cons. Stabile, quale capo gruppo del P.D., che due dei Consiglieri che hanno proposto questo Regolamento, fanno parte del P.D., non capisce pertanto come mai il P.D. bocchia ora questo regolamento.

Cons.re Vesco:

Sottolinea che ci sono tariffe nella tabella anche inferiori alle 150 euro, limitatamente a certi luoghi ed annuncia il proprio voto favorevole alla proposta di regolamento.

Cons.re Coppola:

Gli pare di ricordare che l'allegato B faccia parte integrante del regolamento che ancora per intero, non è stato votato.

Cons.re Caldarella I.:

Chiede vengano lette all'assemblea le tariffe per la celebrazione dei matrimoni civili.

Presidente:

Dà lettura delle tariffe richieste.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore allegato "B" al regolamento e produce il seguente:

Presenti n. 19

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. 8 (Calvaruso, Vario, Stabile, Coppola, Rimi, Dara S., Ruisi e Lombardo)

Astenuti n. 4 (Castrogiovanni Di Bona, Caldarella I. e Intravaia)) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore allegato "B" del Regolamento viene respinto.

Entra in aula il Cons.re Dara F.

Presenti n. 20

Ass.re Melodia:

Ritira la proposta di delibera per ripresentarla in seguito.

Cons.re Trovato:

Sottolinea che il regolamento è stato votato articolo per articolo ed approvato mentre solo le aliquote non sono state approvate.

Cons.re Milito (59):

Ricorda che questo regolamento non è stato proposto dalla amministrazione ma dalla 1^a Commissione Consiliare che ha lavorato su una bozza presentata dall'Ass. Palmeri, abbassando alcune tariffe che nella bozza erano più elevate. Ritiene pertanto che l'Amministrazione non abbia titolo per ritirare la proposta. Sottolinea poi che gli articoli del regolamento sono stati approvati mentre dovranno, successivamente, essere approvate le aliquote.

Cons.re Rimi:

Dal momento che le tariffe sono state bocciate, propone di rinviare la trattazione a dopo che la Commissione le abbia rielaborate, fermo restando gli articoli approvati che non dovranno più essere votati.

Segretario Generale F.F.:

Ritiene che la proposta del Cons. Milito e del Cons. Rimi siano vie assolutamente percorribili in quanto c'è stato voto favorevole sulla parte normativa e si può procedere alla votazione del regolamento così come emendato, escluso l'allegato B.

Cons.re Dara S.:

Sottolinea che la proposta di delibera prevede un regolamento composto dagli articoli + 2 allegati, pertanto, per scindere le due parti bisogna approvare un emendamento tecnico alla delibera.

In ogni caso questa delibera senza tariffe è monca e non ha motivo di essere.

Cons.re Calvaruso:

Propone di rinviare il punto all'o.d.g. perché il regolamento senza tariffe non ha validità.

Escono dall'aula i Cons.ri: Nicolosi, Caldarella G., Trovato e Stabile

Presenti n. 16

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore proposta del Cons.re Calvaruso di rinviare il punto in discussione a data da destinarsi e produce il seguente esito:

Presenti n. 16

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 1 (Vesco)

Astenuto n. 1 (Milito S. (59) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore proposta del Cons.re Calvaruso di rinviare il punto in discussione è approvata

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE

Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 10/11/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Cristofaro Ricupati